

uscipn

Unione Società Corali
Provincia di Frosinone



Comune di
San Vito al Tagliamento

cori fin festa

XVI edizione

SAN VITO AL TAGLIAMENTO

DOMENICA 12 SETTEMBRE 2021



San Vito al Tagliamento, al centro del Sanvitese, già nell'antichità luogo legato a un fiume e zona di risorgive, favorevole quindi all'insediamento, ha restituito, negli ultimi cinquant'anni, testimonianze risalenti anche al Mesolitico e al Neolitico. La collezione di reperti archeologici, risultato di campagne di scavi e ritrovamenti di superficie, è conservata nelle sale del museo civico archeologico "Federico De Rocco" situato al secondo piano della torre medievale "Raimonda". Il territorio ha conosciuto poi la dominazione romana e quella longobarda, ma la vera svolta è avvenuta con la influente presenza patriarcale prima e con l'occupazione veneziana poi, che ha conferito alla cittadina un assetto nuovo, molto vicino a quello odierno.

A questa terra, vicina tanto a Venezia quanto a Udine e ad Aquileia, molto diedero sia i Patriarchi che i nobili veneziani. I loro interventi e le loro committenze furono innumerevoli e così ogni chiesetta dal centro alla periferia porta ancora un affresco o un lacerto, ogni palazzo un decoro, insieme a sparse raffigurazioni di scene sacre, soprattutto di devozione mariana o di Santi protettori, o semplici abbellimenti che potevano quietare anche gli animi più duri. Uno degli interventi più importanti fu intrapreso da colui che fu l'ultimo Patriarca, Daniele Delfino (Venezia 1688 – Udine 1762): la ricostruzione del Duomo, omaggio ad una comunità che stava crescendo.

La venuta veneziana lascerà tracce di sé con bei palazzi e giardini nel centro di San Vito, sostenendo e potenziando uno sviluppo architettonico, artistico e culturale ed influenzando anche la lingua; il centro entro le mura rimarrà veneto per secoli fino ad oggi; mentre la radicata lingua friulana sopravvivrà nelle campagne limitrofe.

Il dominio veneziano cesserà nel 1797 con l'arrivo delle truppe napoleoniche e, dopo periodi difficili quali furono i moti di rivolta e le guerre di indipendenza, nel 1866 San Vito fu annesso al nuovo regno d'Italia.

La I e la II guerra mondiale insanguinarono anche la storia locale e l'ultimo dopoguerra fu caratterizzato da una forte emigrazione ma anche, subito dopo, dalla rinascita. Ed ecco San Vito oggi, con una realtà industriale ed economica significativa, ricca di appuntamenti culturali che fanno rivivere tutte le sue innumerevoli bellezze.

Cori in Festa giunge alla XVI edizione e ritorna a San Vito al Tagliamento - sede della coralità provinciale, regionale e nazionale - per stigmatizzare con un significativo momento di festa l'inizio della ripresa.

La pandemia ci ha fatto sperimentare il silenzio ma ora è giunto il momento, nel rispetto delle necessarie prescrizioni, di ripartire con questo nostro tradizionale appuntamento che vede coinvolti i cori della nostra provincia con le mille gradazioni del linguaggio corale di tutte le età e di tutte le tipologie.

Daremo prova al nostro pubblico affezionato della grande vitalità dei nostri cori, che sanno trasformare gli ostacoli in nuovi stimoli per crescere e rinnovarsi, testimoniando concretamente la coesione del sistema corale pordenonese, frutto di scelte condivise a livello locale ma soprattutto a livello regionale e nazionale.

Grazie alla capillarità della sua presenza nel territorio, il coro è un importante presidio culturale; coltiva, nella gratuità e solidarietà dell'impegno dei suoi cantori, modelli virtuosi di pratiche sociali; grazie alla passione che ne è il presupposto, sviluppa gli "anticorpi" per superare i momenti critici a livello individuale e collettivo.

In questi momenti di difficoltà dovute alla pandemia, ci sentiamo di invitare tutti a riflettere e prendere coscienza di questi valori di cui *Cori in festa* vuol essere espressione e ad impegnarci per diventare motore di ripresa in tutte le attività culturali per sconfinare il silenzio grazie alla passione e alla cultura del canto unita all'intreccio di sensazioni positive che i nostri cori sanno esprimere e condividere con le proprie comunità.

Grazie di cuore a tutti i cori, ai loro maestri, ai loro presidenti e a tutte le persone che si prodigano per rendere viva la nostra coralità; grazie a tutti gli Enti e Associazioni che collaborano con noi per la realizzazione di *Cori in festa*.

Un ringraziamento speciale va naturalmente al Comune di San Vito al Tagliamento che ha condiviso fin dall'inizio lo spirito del progetto rinnovando la proficua e ormai storica collaborazione di cui ci sentiamo davvero onorati.

Quest'anno si festeggiano anche i 40 anni di fondazione di Usci Fvg, alla quale siamo grati per il prezioso lavoro che svolge e le opportunità che ci offre, e desideriamo che da *Cori in festa* partano i migliori auguri a tutta la coralità regionale per un futuro di armonia e collaborazione.

A tutti i cori partecipanti e a tutti i collaboratori l'augurio che questo appuntamento rappresenti una piacevole occasione di festa e un importante stimolo a tenere vivo l'entusiasmo per ripartire con traguardi sempre nuovi e appassionanti.

CARLO BERLESE

Presidente Usci Pn e Usci Fvg

CORI PARTECIPANTI

Azzano Decimo

Coro Quattro Molini

Bagnarola

Coretto Mandi

Camolli Casut

Piccoli Cantori del Contrà

Voci bianche del Contrà

Giovani del Contrà

Coro femminile del Contrà

Ensemble InContrà

Voci maschili del Contrà

Cordenons

Corale Cordenonese

Coro polifonico S. Antonio Abate

Midway Chorus

Cordovado

Corale InCanto

Fiume Veneto

Coro Aquafuminis

Lestans

Coro Santa Maria

Maniago

Coro ANA Monte Jouf

Porcia

Coro di voci bianche Salvador Gandino

Ensemble9cento

Pordenone

Coro ANA Montecavallo

Coro polifonico Città di Pordenone

Roveredo in Piano

Gruppo corale Gialuth

Sacile

Coro Livenza

San Vito al Tagliamento

Coro Vous dal Tilimint

Gruppo vocale Città di San Vito

Polifonica friulana J. Tomadini

Piccolo coro della polifonica friulana

J. Tomadini

Spilimbergo

Associazione corale Vox Nova

PROGRAMMA DEI CONCERTI

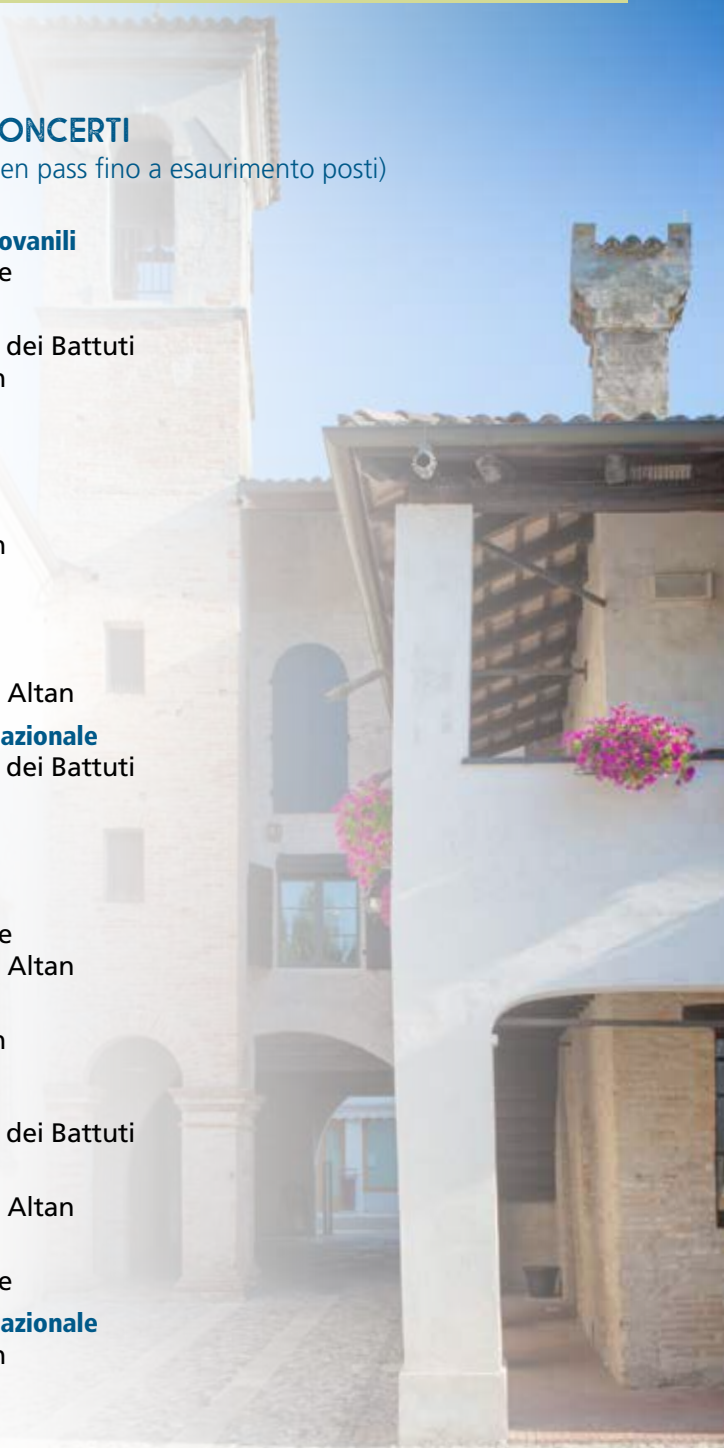
(ingresso gratuito con green pass fino a esaurimento posti)

15.00 **voci bianche e giovanili**
Loggia comunale
canto popolare
Antico ospedale dei Battuti
Piazza Stadtlohn
polifonia sacra
Duomo

16.00 **cori femminili**
Piazza Stadtlohn
polifonia sacra
Duomo
canto popolare
Parco di Palazzo Altan
repertorio internazionale
Antico ospedale dei Battuti

17.00 **polifonia sacra**
Duomo
canto popolare
Loggia comunale
Parco di Palazzo Altan
non solo pop
Piazza Stadtlohn

18.00 **canto popolare**
Antico ospedale dei Battuti
non solo pop
Parco di Palazzo Altan
cori femminili
Loggia comunale
repertorio internazionale
Piazza Stadtlohn



LOGGIA COMUNALE

voci bianche e giovanili

Piccolo coro della Polifonica J. Tomadini di San Vito*direttore: Marisa Zanotel***Piccoli cantori del Contrà di Camolli Casut***direttore: Marilù Criscuolo***Voci bianche del Contrà di Camolli Casut***direttore: Jessica Lot***Coro di voci bianche Salvador Gandino di Porcia***direttore: Daniela Nicodemo***Giovani del Contrà di Camolli Casut***direttore: Jessica Lot***ANTICO OSPEDALE DEI BATTUTI**

canto popolare

Coro Quattro Molini di Azzano Decimo*direttore: Isabella Giacobbi***Coro Livenza di Sacile***direttore: Toni Colombera***PIAZZA STADTLOHN**

canto popolare

Coretto Mandi di Bagnarola*direttore: Mirko Celant***Corale Cordenonese di Cordenons***direttore: Lorenzo Benedet***Coro ANA Montecavallo di Pordenone***direttore: Roberto Cescut***DUOMO**

polifonia sacra

Coro polifonico Città di Pordenone*direttore: Mario Scaramucci***Coro polifonico S. Antonio Abate di Cordenons***direttore: Monica Malachin*

PIAZZA STADTLOHN

cori femminili

Coro femminile del Contrà di Camolli Casut

direttore: Jessica Lot

Ensemble9cento di Porcia

direttore: Alessandro Drigo

DUOMO

polifonia sacra

Gruppo vocale Città di San Vito

direttore: Gioachino Perisan

Gruppo corale Gialuth di Roveredo

direttore: Lorenzo Benedet

PARCO DI PALAZZO ALTAN

canto popolare

Coro Vous dal Tilimint di San Vito

direttore: Marcellino Del Col

Voci maschili del Contrà di Camolli Casut

direttore: Danilo Zeni

Coro ANA Monte Jouv di Maniago

direttore: Matteo Peruzzo

ANTICO OSPEDALE DEI BATTUTI

repertorio internazionale

Corale InCanto di Cordovado

direttore: Orietta Mason

Coro Santa Maria di Lestans

direttore: Carla Brovedani

Associazione corale Vox Nova di Spilimbergo

direttore: Carla Brovedani

DUOMO

polifonia sacra

Polifonica friulana J. Tomadini di San Vito*direttore: Massimo Gattullo***Ensemble InContrà di Camolli Casut***direttore: Roberto Brisotto***LOGGIA COMUNALE**

canto popolare

Coretto Mandi di Bagnarola*direttore: Mirko Celant***Corale Cordenonese di Cordenons***direttore: Lorenzo Benedet***Coro ANA Montecavallo di Pordenone***direttore: Roberto Cescut***PARCO DI PALAZZO ALTAN**

canto popolare

Coro Quattro Molini di Azzano Decimo*direttore: Isabella Giacobbi***Coro Livenza di Sacile***direttore: Toni Colombera***PIAZZA STADTLOHN**

non solo pop

Coro Aquafluminis di Fiume Veneto*direttore: Giuseppe Bariviera***Midway Chorus di Cordenons***direttore: Laura Zanin*

ANTICO OSPEDALE DEI BATTUTI

canto popolare

Coro Vous dal Tilimint di San Vito

direttore: Marcellino Del Col

Voci maschili del Contrà di Camolli Casut

direttore: Danilo Zeni

Coro ANA Monte Jouv di Maniago

direttore: Matteo Peruzzo

PARCO DI PALAZZO ALTAN

non solo pop

Coro Aquafuminis di Fiume Veneto

direttore: Giuseppe Bariviera

Midway Chorus di Cordenons

direttore: Laura Zanin

LOGGIA COMUNALE

cori femminili

Coro femminile del Contrà di Camolli Casut

direttore: Jessica Lot

Ensemble9cento di Porcia

direttore: Alessandro Drigo

PIAZZA STADTLOHN

repertorio internazionale

Corale InCanto di Cordovado

direttore: Orietta Mason

Coro Santa Maria di Lestans

direttore: Carla Brovedani

Associazione corale Vox Nova di Spilimbergo

direttore: Carla Brovedani



Il Duomo, dedicato ai Santi Vito, Modesto e Crescenza, sorge su progetto di L. Andrioli nella metà del '700 sulle fondamenta di un duomo quattrocentesco per volontà e impegno dell'ultimo patriarca D. Delfino. La scarna facciata nasconde all'interno una piacevole sorpresa, una vera e propria ricca galleria d'arte, scadenzata dagli altari di marmi policromi realizzati dai fratelli scultori Mattiussi. Dall'antico trittico datato e firmato da A. Bellunello nel 1488 al più moderno ex voto di P. Amalteo, la "Sacra Conversazione" del 1533. Sempre per mano dell'allievo e genero del Pordenone, nel coro fanno mostra di sé tele delle ante e tavole della cantoria dell'antico organo del duomo vecchio andato distrutto. E ancora artisti friulani e veneti ed epoche diverse si susseguono lungo le pareti dell'unica navata: A. Varotari detto il Padovanino, G. Dizianni, F. Zugno, L. Pogliaghi, E.o Stroiffi, e ancora l'Amalteo.



Sede dell'antico Consiglio comunale, assieme al campanile è la testimonianza architettonica più antica della piazza. Sorgeva accanto alla distrutta torre delle ore che fungeva da raccordo al castello, subisce nei secoli una serie di interventi fino ad assumere già nel xv-xvi secolo la forma attuale. Un grande vano aperto sulla piazza ove si svolgevano il mercato del grano circondato da panche di pietra, al piano superiore ambienti ove, al suon di campana, si riunivano i rappresentanti della cittadina. Dal '600 è documentato l'uso di sede per rappresentazioni teatrali e musicali. La struttura è quella di piccolo teatro all'italiana tra '700 e '800. Il recupero recentemente concluso ha restituito un magnifico monumento ridando vita al teatro ricostruito ex novo con fedeltà dei minimi particolari e intitolato al compositore sanvitese Giangiacomo Arrigoni.



Il complesso dei Battuti, sorto nel '300, subisce nel corso dei secoli diverse trasformazioni e destinazioni d'uso; fino al 1877, sede dell'Ospedale trasferitosi poi nel Palazzo Heiman di Borgo Taliano, diviene in seguito sede di varie attività commerciali. L'Ospizio, luogo di pubblica assistenza e soccorso per i malati più indigenti e pellegrini, fu retto fino al secolo XVII da un custode nominato dalla Confraternita. Cessata l'attività di questa, la gestione venne affidata ai Camerari della parrocchia. All'inizio dell'800 si trasformò in una "Congregazione di Carità" sotto la giurisdizione dello stato centrale. A testimonianza del suo passato restano il suggestivo cortile, il campanile con la campana più antica della diocesi, la croce processionale d'argento, gli affreschi raffiguranti una crocifissione e un dolce angelo nunziante. Appena leggibile una Madonna con angeli del Bellunello indica l'antico portone d'ingresso.

Il Palazzo Altan fu edificato nel corso del '600 in borgo di Taliano dove, nel 1603, la famiglia dei Conti Altan aveva acquistato un modesto edificio. Con alcune modifiche edilizie e con l'acquisto della Torre Grimana, nel 1751, e la costruzione dell'oratorio neoclassico, si venne a definire architettonicamente il complesso edilizio, così come oggi si presenta. È delimitato dalle due barchesse e disegnato a est da un'edera, con tracce di pittura seicentesca, attribuibili al pittore tedesco A. Joseph, che ricorda il classico ninfeo. Il perimetro sud ed est del complesso è racchiuso dalle antiche fosse ed è perimetrato da mura e da una torre circolare. L'impianto distributivo interno è l'insieme aggregato di due piante tripartite, di cui una è caratterizzata da un corridoio interno posto lungo l'asse longitudinale. Si segnalano inoltre gli ambienti della biblioteca settecentesca e delle sale ornate da stucchi ed affreschi.



La denominazione "Piazza Stadtlohn" risale alla visita del consiglio comunale della città tedesca della Renania settentrionale-Vestfalia, gemellata con San Vito, avvenuta il 1° settembre 1986.

È delimitata ad est dall'auditorium comunale, a sud da un edificio che negli anni '20, per iniziativa della Società Operaia di Mutuo Soccorso e Istruzione (SOMSI) e dell'Unione Esercenti, fu utilizzato per accogliere la scuola tecnica comunale Anton Lazzaro Moro e successivamente la Pretura e gli uffici della sede staccata del Tribunale di Pordenone, mentre a ovest è chiusa dalla biblioteca civica e dall'ostello Europa.

In questi due ultimi spazi un tempo si sviluppava il convento dei padri domenicani chiamati verso la fine del Quattrocento ad amministrare l'attigua chiesa di San Lorenzo.



USCIPn

Unione Società Corali
Provincia di Pordenone



Comune di
San Vito al Tagliamento

con il patrocinio e il sostegno di



una regione che canta

evento dedicato ai 40 anni dell'Usci Fvg

con il sostegno di



in collaborazione con

Parrocchia dei Santi Vito, Modesto e Crescenzia
Gruppo vocale Città di San Vito
Polifonica Friulana Jacopo Tomadini
Coro Vous dal Tilimint



USCI PORDENONE

Via Altan, 83/4 - 33078 San Vito al Tagliamento (Pn)
tel. 0434 875167

info@uscipordenone.it - www.uscipordenone.it

INGRESSO GRATUITO CON GREEN PASS FINO AD ESAURIMENTO POSTI